Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1898 | Roma — Sabato 12 Novembre | Numero 262

DIREZIONE in Via Larga nel Palazzo Baleani — Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi. — **AMMINISTRAZIONE** in Via Larga nel Palazzo Baleani

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE NON UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

CAMERA DEI DEPUTATI

DIREZIONE DELL'UFFICIO DI QUESTURA

Avviso.

I biglietti permanenti di accesso alle tribune riservate nell'Aula della Camera dei Deputati per la 1ª Sessione, continueranno, fino a nuova disposizione, ad essere valevoli per la 2ª Sessione della corrente Legislatura.

Roma, 5 novembre 1898.

Il Direttore Capo Divisione dell'Ufficio di Questura
CARUSO.

N. B. — *Le Direzioni dei giornali sono pregate di riprodurre il presente avviso.*

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro:*

Sulla proposta del Ministro del Tesoro:

Con decreto dell'11 settembre 1898:

A cavaliere:

Borgonovo cav. Carlo, segretario amministrativo di 1ª classe nel Ministero del Tesoro, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio.

Sulla proposta del Ministro della Marina:

Con decreto del 14 settembre 1898:

A grand'uffiziale:

Turi Carlo, contr'ammiraglio nel Corpo dello Stato Maggiore Generale della R. Marina, collocato in posizione di servizio ausiliario.

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con decreti del 23 agosto 1898:

A cavaliere:

Castellano cav. Federico, tenente colonnello contabile in posizione di servizio ausiliario, collocato a riposo.
Bissolati cav. Luigi, capitano contabile id. id.
Massa cav. Luigi, id. id. id.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con decreti del 23 agosto 1898:

A commendatore:

Diaz cav. Giorgio, colonnello nel personale permanente dei distretti in posizione di servizio ausiliario, collocato a riposo.
Zuffi cav. Estore, colonnello di fanteria in posizione di servizio ausiliario, id.
Cibo-Ottone marchese cav. Paolo, colonnello commissario in posizione di servizio ausiliario id.
Duprè cav. Gavino, id. id. id.

A cavaliere:

Bonanni Mariano, capitano commissario, id. id. id.
Rosset Giustino, capitano di fanteria collocato a riposo.

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

Con decreti dell'11 e 14 settembre 1898:

A commendatore:

Pompili dott. Guido fu Giuseppe, deputato al Parlamento.

Ad uffiziale:

Barabino cav. Modesto fu Giuseppe, membro del Consiglio di amministrazione pei lavori di bonifica del lago Trasimeno.

Crescenzi cav. ing. Ercole fu Luca, id. id.

A cavaliere:

Romizi dott. Raniero fu Ernesto, membro del Consiglio d'amministrazione pei lavori di bonifica del lago Trasimeno.

Papi Agostino fu Domenico, id. id.

Pompili Riccardo fu Giuseppe, id. id.

Ranieri Bourbon di Sorbello marchese Ruggero fu Giovanni Antonio, id. id.

Bergiero Stefano fu Stefano, sindaco di Gambasca (Cuneo).

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

Con decreti del 1°, 4 e 14 settembre 1898:

A grand'uffiziale:

Sospizio comm. Carlo, già amministratore generale dei Canali di irrigazione (Canali Cavour), collocato a riposo.

A commendatore:

Lastrucci cav. Cosimo, intendente di finanza di 1ª classe, collocato a riposo.

Ad uffiziale:

Barbero cav. Carlo, ispettore centrale delle privative di 1ª classe.

Bolla cav. dott. Marcello, capo sezione amministrativo di 1ª classe nel Ministero delle Finanze.

Ginesi cav. Luigi, presidente della Commissione mandamentale delle Imposte, di Ancona.

A cavaliere:

Gravisi Gerolamo, ufficiale d'ordine di 1ª classe nel Ministero delle Finanze, collocato a riposo.

Sulla proposta del Ministro del Tesoro:

Con decreti del 16 giugno e 14 settembre 1898:

Ad uffiziale:

Marino cav. Domenico, ispettore del Banco di Sicilia in Palermo.

Medda Secchi cav. avv. Giovanni, vice avvocato erariale.

A cavaliere:

Bocchi Roberto, segretario amministrativo nel Ministero del Tesoro.

Russo Francesco, archivista nel Ministero del Tesoro.

Sulla proposta del Ministro dell'Istruzione Pubblica:

Con decreti del 17 e 29 luglio, 2 e 10 agosto, 1° e 4 settembre 1898:

A commendatore:

Castellini prof. cav. Napoleone, ispettore centrale al Ministero dell'Istruzione Pubblica.

Ad uffiziale:

Mottura cav. Andrea, medico chirurgo, già delegato scolastico in Virle Piemonte.

Andò Flavio, artista drammatico.

Ceccherelli Andrea, professore nella R. Università di Parma.

Giannini Pietro, deputato scolastico municipale di Roma.

Daretti cav. avv. Telesforo, direttore della Segreteria della R. Università degli studî di Roma.

Bruno cav. Agostino, R. ispettore degli scavi.

Bongiovanni cav. Pietro Giulio, benemerito dell'istruzione popolare.

Bonomi prof. cav. Celso, preside del R. Istituto tecnico di Pavia.

A cavaliere:

Pirotta prof. Francesco, preside del R. Liceo di Voghera.

Rivelli Antonio, benemerito dell'istruzione.

Errera dott. Giorgio, professore della R. Università di Messina.

Raimondi Pietro fu Bernardino, direttore didattico.

Mazzoldi avv. Giuseppe, benemerito dell'istruzione popolare.

Mantovani Dino, professore nel R. Liceo « D'Azeglio » di Torino.

Satariano Melchiorre, benemerito dell'istruzione.

Lozzi Giovanni, professore nel R. Liceo di Tivoli.

Lucidi Felice, professore nel R. Liceo di Ascoli Piceno.

Cerza dottor Pasquale, benemerito dell'istruzione.

Sulla proposta del Ministro degli Affari Esteri:

Con decreto del 14 settembre 1898:

Ad uffiziale:

Cipollaro dell'Era bey Giuseppe, cittadino italiano, tenente colonnello nella Polizia egiziana di Alessandria.

Sulla proposta del Ministro dei Lavori Pubblici:

Con decreti dell'11 settembre 1898:

A commendatore:

Negretti cav. Carlo, ingegnere capo di 1ª classe nel R. Corpo del Genio civile, collocato a riposo.

A cavaliere:

Lenchantin De Gubernatis Giuseppe, direttore del tram Pinerolo-Perosa Argentina.

Peverelli Cesare di Giuseppe, di Milano.

Campello Ferruccio, capo sezione dell'esercizio delle Ferrovie Venete.

Nisco Adriano, ingegnere.

Sulla proposta del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti:

Con decreti del 13 settembre 1898:

Ad uffiziale:

Ferri cav. Marcello, consigliere di Corte d'appello, collocato a riposo a sua domanda.

Caramelli cav. Angiolo, id. id.

Cambiaggio cav. Luigi, cancelliere civile e penale di Novi Ligure, collocato a riposo.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **450** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il testo unico di leggi, approvato con Regio decreto 9 giugno 1898, n. 274, sulla reintegrazione dei gradi militari perduti per causa politica, le pensioni ai feriti ed alle famiglie dei morti per l'indipedenza d'Italia, e la concessione di assegni vitalizi, a titolo di ricompensa nazionale, ai Veterani del 1848-49;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta dei Nostri Ministri del Tesoro, della Guerra e della Marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È approvato l'unito Regolamento, visto d'ordine Nostro, dai Nostri Ministri del Tesoro, della Guerra e della Marina, per l'esecuzione del testo unico di leggi sulla reintegrazione dei gradi militari perduti per causa politica, le pensioni ai feriti ed alle famiglie dei morti per l'indipendenza d'Italia, e la concessione di assegni vitalizi, a titolo di ricompensa nazionale, ai Veterani del 1848-49.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale

delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 29 ottobre 1898.

UMBERTO.

VACCHELLI.
A. DI SAN MARZANO.
G. PALUMBO.

Visto, *Il Guardasigilli:* C. FINOCCHIARO-APRILE.

REGOLAMENTO per l'esecuzione del testo unico di leggi, approvato con R. decreto 9 giugno 1898, n. 274, sulla reintegrazione dei gradi militari perduti per causa politica, le pensioni ai feriti ed alle famiglie dei morti per l'indipendenza d'Italia, e la concessione di assegni vitalizi, a titolo di ricompensa nazionale, ai Veterani del 1848-49.

Commissione permanente.

Art. 1.

È istituita in Roma una Commissione con l'incarico di:

a) proporre, per la nomina a gradi onorari di ufficiali, coloro che possono aspirarvi a termini dell'articolo 1 del testo unico di leggi sui Veterani del 1848-49;

b) procedere alla constazione dei titoli a corredo delle domande per pensione, di cui all'articolo 3 del testo unico;

c) aggiudicare agli aventi diritto gli assegni vitalizi, previsti agli articoli 5, 6, 7 e 12 del testo unico.

Art. 2.

Tale Commissione prenderà la denominazione di « *Commissione per l'esecuzione del testo unico delle leggi sulla reintegrazione dei gradi militari perduti per causa politica, le pensioni ai feriti ed alle famiglie dei morti per l'indipendenza di Italia, e la concessione di assegni vitalizi, a titolo di ricompensa nazionale, ai Veterani del 1848-49* » e s'intenderà costituita in Commissione permanente per tutti gli effetti delle citate leggi e del presente Regolamento.

Essa corrisponderà direttamente coi pubblici uffici per le occorrenti comunicazioni, e per gli effetti della franchigia postale sarà considerata come un ufficio del Ministero della Guerra.

Art. 3.

Con decreto Reale, promosso dai Ministri del Tesoro, della Guerra e della Marina, si provvederà alla nomina della Commissione, la quale si comporrà di un presidente, che sarà un ufficiale generale dell'esercito, e di dieci membri scelti dai predetti Ministri.

Reintegrazione dei gradi militari.

Art. 4.

Coloro che intendono di ottenere il grado onorario di ufficiale, a termini dell'articolo 1 del testo unico, sopra citato, dovranno farne domanda in carta da bollo da una lira al Ministero della Guerra o della Marina.

Art. 5.

Nella domanda saranno indicati, oltre al nome e cognome, il grado, le circostanze del servizio prestato, la posizione attuale e il domicilio del ricorrente, il quale, ove si trovi nei limiti di età prescritti, dichiarerà pure se intenda di essere inscritto nella riserva, giusta l'articolo 2 del testo unico.

A corredo della domanda dovranno unirsi i seguenti documenti:

a) Atto di nascita;

b) Stato di servizio con l'indicazione precisa dei corpi, cui il ricorrente appartenne, rilasciato dagli archivi, nei quali sono depositati gli atti dell'epoca;

c) Decreti o lettere di nomina ai gradi ottenuti dai Governi nazionali del 1848-49, o documenti equipollenti;

d) Certificato di penalità di data non anteriore a tre mesi;

e) Atto di notorietà davanti il pretore, comprovante che il ricorrente non si trovi in alcuno dei casi di esclusione previsti dall'articolo 1, lettere *b*, *c*, *d*, del testo unico.

Art. 6.

I Ministri della Guerra e della Marina, sentito il parere della Commissione, promoveranno i decreti di conferimento di gradi onorarii, e provvederanno alle inscrizioni nella riserva, di cui sarà il caso.

Pensioni.

Art. 7.

I cittadini e gli stranieri domiciliati nel Regno e le loro vedove e i loro orfani e congiunti, che credono di aver titoli per essere ammessi, giusta l'articolo 3 del testo unico, ai beneficii che accordano le leggi sulle pensioni militari, vigenti al 4 dicembre 1879, ne faranno domanda in carta da bollo da una lira al Ministero della Guerra o della Marina.

Tali domande dovranno contenere l'indicazione delle ferite o mutilazioni, e l'esposizione del fatto e delle circostanze che le hanno cagionate, e saranno avvalorate, per ciò che riguarda i feriti, dai seguenti documenti:

a) Atto di nascita;

b) Stato di servizio;

c) Titoli di nomina od altri documenti equipollenti, per ciò che riguarda gli ufficiali;

d) Certificati comprovanti la causa e la natura delle ferite, l'epoca, il luogo e le circostanze di guerra, in cui furono riportate, e la conseguitane inabilità al servizio militare.

Art. 8.

Le domande presentate dalle vedove, oltre i documenti prescritti dal precedente articolo 7, lettere *a*, *b*, *c*, dovranno recare anche i seguenti:

a) Atto di nascita;

b) Atto di matrimonio, legalizzato;

c) Atto di morte del marito, legalizzato;

d) Certificati comprovanti che la morte del medesimo avvenne in battaglia od in servizio comandato, ovvero in seguito a ferite riportate in battaglia od in servizio comandato;

e) Atto di notorietà fatto dinanzi al Sindaco, con intervento di tre testimoni, da cui consti, che la ricorrente gode dei diritti civili, e che non fu pronunziata contro di lei, per sua colpa, sentenza di separazione di corpo, o che, sebbene pronunziata, non rimase definitiva ed i coniugi convissero insieme nell'ultimo periodo di vita del marito;

f) Certificato sulla situazione di famiglia che comprenda (ove ne sia il caso) anche i figli nati da precedente matrimonio del marito. Tale certificato potrà anche essere unito al precedente e dovrà dichiarare se la madre convive o meno coi figli, recando inoltre la data della nascita di ogni singola persona, e per ciascuna figlia se sia nubile o maritata.

Art. 9.

Le domande degli orfani, oltre i documenti, di cui all'articolo 7, lettere *a*, *b*, *c*, avranno pure i seguenti:

a) Atti di nascita;

b) Atti di matrimonio e di morte dei genitori;

c) Certificati sulla situazione di famiglia e sullo stato nubile in cui si trovino le orfane.

Art. 10.

Le domande dei congiunti, oltre i documenti di cui all'articolo 7, lettere *a*, *b*, *c*, avranno pure i seguenti:

a) Atti di nascita;

b) Certificato sulla situazione di famiglia del richiedente al giorno della morte del militare, che comprenda anche i figli non conviventi col padre o colla madre, e con la data di nascita di ciascun membro e per ciascuna figlia se sia nubile o maritata;

c) Atto di morte del militare;

d) Certificato rilasciato dalla Giunta municipale comprovante che il militare non lasciò famiglia propria, cioè vedova o figli, ed era l'unico sostegno del ricorrente;

e) A seconda dei casi: certificato di stato vedovile ovvero di stato nubile (se si tratta di una sorella del defunto) o della cecità del ricorrente.

Art. 11.

I Ministri della Guerra e della Marina, disporranno per le visite e controvisite sanitarie dei feriti e pel parere dell'Ispettorato di sanità militare, come è prescritto dal Regolamento sulle pensioni, approvato con R. decreto 5 settembre 1895, n. 603, in seguito di che i documenti verranno comunicati alla Commissione per le sue constatazioni, giusta l'articolo 14 della legge (testo unico).

Per ciò che si riferisce alla compilazione di tutti i documenti ed alla legalizzazione di quelli di stato civile, sono applicabili le norme contenute agli articoli 136 e 141 del precitato Regolamento sulle pensioni.

Assegni vitalizi.

Art. 12.

Tutti coloro che aspirano all'assegno vitalizio ne faranno domanda in carta da bollo da una lira al Ministero della Guerra o della Marina.

Art. 13.

Coloro che aspirano all'assegno previsto dall'articolo 5, lettera *a*, della legge (testo unico), uniranno alla domanda i documenti indicati agli articoli 7, 8, 9 e 10 del presente Regolamento, secondo che si tratti di feriti, ovvero di vedove, di orfani o di congiunti, e suppliranno con attendibili certificati di servizio alla contemplata impossibilità di comprovare il regolare arruolamento, o la regolare investitura di grado per parte di uno dei Governi nazionali.

Art. 14.

Coloro che aspirano all'assegno vitalizio di cui all'articolo 5, lettera *b*, della legge (testo unico), oltre i documenti richiesti pel grado, dovranno unire alla domanda un certificato, rilasciato dall'autorità comunale o vidimato dal Prefetto della provincia, dal quale risulti che il richiedente è privo di mezzi di sussistenza, cioè in istato di vero bisogno.

I funzionari assimilati ad ufficiali, che aspirano all'assegno di cui si tratta, dovranno inoltre provare, con autentici documenti, ovvero con certificati equipollenti, la condizione prescritta di aver fatto parte dei corpi combattenti, ovvero di essersi trovati in servizio permanente, per ragione del loro ufficio, presso i corpi combattenti, sotto i Governi nazionali del 1848-49.

Coloro che si trovino nel caso previsto dall'articolo 6 della legge (testo unico) dovranno anche presentare il titolo comprovante l'emolumento, di cui trovinsi già provvisti sul bilancio dello Stato o di altre pubbliche Amministrazioni.

Art. 15.

Coloro che intendono di aspirare all'assegno di cui all'articolo 7 della legge (testo unico), dovranno presentare i documenti seguenti:

a) Atto di nascita;

b) Congedo o stato di servizio rilasciato dagli archivi nei quali sono depositati gli atti dell'epoca;

c) Certificato di penalità di data non anteriore a tre mesi;

d) Atto di notorietà dinanzi al pretore, comprovante che dopo il 1848-49 il ricorrente non ha servito di propria volontà i Governi restaurati;

e) Certificato rilasciato dall'autorità comunale e vidimato dal Prefetto della provincia, dal quale risulti che il richiedente è privo di mezzi di sussistenza, cioè in istato di vero bisogno.

Art. 16.

Coloro che si troveranno nel caso previsto dalla lettera *a* dell'articolo 12 della legge (testo unico), potranno far pervenire al Ministero della Guerra o della Marina la loro domanda di assegno in carta da bollo da una lira, provando con attendibili documenti che, per mutate circostanze, si trovano, senza loro colpa, nella condizione economica prescritta.

Le vedove e gli orfani che aspirano all'assegno, di cui alla lettera *b* del citato articolo della legge, ne faranno similmente domanda ai predetti Ministeri in carta da bollo da una lira.

Le vedove uniranno alla domanda i documenti seguenti:

a) Atto di nascita;

b) Atto di morte del marito;

c) Atto di matrimonio, legalizzato;

d) Atto di notorietà fatto dinanzi al sindaco, con intervento di tre testimoni, da cui consti che la ricorrente gode dei diritti civili e che non fu pronunziata contro di lei, per sua colpa, sentenza di separazione di corpo, o che, sebbene pronunziata, non rimase definitiva.

Gli orfani presenteranno i documenti che seguono:

a) Atto di nascita;

b) Atto di matrimonio dei genitori;

c) Atto di morte dei medesimi.

Quando l'assegno non sia stato già concesso al marito o al padre, le vedove o gli orfani dovranno unire anche i documenti indicati negli articoli 13, 14 e 15.

Art. 17.

La Commissione esecutiva potrà richiedere e procurarsi di ufficio quelle ulteriori prove, che crederà necessarie, per constatare i servizi, le campagne di guerra e la prescritta condizione di povertà dell'aspirante all'assegno.

Art. 18.

I documenti equipollenti accennati all'articolo 13 della legge (testo unico) consisteranno in certificati rilasciati da ufficiali generali o da ufficiali superiori dell'esercito o dell'armata, a cui appartenne il ricorrente.

L'apprezzamento di tali documenti è riservato alla Commissione esecutiva, che potrà richiedere quelle maggiori spiegazioni e documentazioni che crederà necessarie.

Art. 19.

Qualora il ricorrente abbia cessato dal servizio prima della cessazione del Governo Nazionale, al cui servizio si trovava, dovrà produrre un documento da cui risulti la causa della cessazione dal servizio.

Art. 20.

Gli assegni vitalizi, di cui agli articoli 5, 6, 7 e 12 della legge (testo unico) saranno aggiudicati dalla Commissione, la quale comunicherà le sue deliberazioni al Ministero del Tesoro, dandone notizia ai Ministeri della Guerra e della Marina.

Art. 21.

Il Ministero del Tesoro formerà un elenco di tutti coloro cui è stato concesso l'assegno, descrivendoli per ordine di età, agli effetti dell'articolo 11 della legge (testo unico).

A misura che vi saranno somme disponibili sul fondo di lire 1,600,000, di cui all'articolo 10 della legge (testo unico), il Ministero del Tesoro promoverà il decreto Reale per l'inscrizione delle partite sul debito vitalizio dello Stato.

Art. 22.

Qualora si verificasse successivamente che un assegnatario, contrariamente alle prove fornite, non riunisse tutti i requisiti voluti per aspirarvi, potrà esserne privato con deliberazione della Commissione

Art. 23.

Il Ministero del Tesoro comunicherà mensilmente alla Commissione la situazione del fondo di lire 1,600,000 destinato al pagamento degli assegni ai Veterani, giusta l'articolo 10 della legge (testo unico).

Disposizioni generali e transitorie.

Art. 24.

I documenti annessi alle domande per pensioni o l assegni possono essere in carta libera, giusta l'articolo 22 del testo unico delle leggi sul bollo, approvato con R. decreto 4 luglio 1897, n. 414.

Art. 25.

Fino al 30 giugno 1898 sono ammesse le domande di assegno in applicazione delle leggi anteriori a quella del 4 marzo 1898, n. 46, e su tali domande la Commissione delibererà in base alle stesse leggi ed al Regolamento del 18 gennaio 1880, n. 5246.

Art. 26.

Il presente Regolamento ha effetto dal 1° luglio 1898.

Visto, d'ordine di S. M.

Il Ministro del Tesoro P. VACCHELLI.

Il Ministro della Marina G. PALUMBO.

Il Ministro della Guerra A. DI SAN MARZANO.

La Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene i seguenti Regi decreti, sotto il numero a caduno preposto ed emanati:

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

N. **CCCXXX.** (Dato a Monza il 10 ottobre 1898), col quale il Monte frumentario di Tramutola viene trasformato in Cassa di prestanze agrarie e si approva lo Statuto organico di questa.

» **CCCXXXI.** (Dato a Monza il 19 ottobre 1898), col quale l'Asilo infantile di Borgo Pila (Genova) viene eretto in Ente morale e ne viene approvato lo Statuto organico.

» **CCCXXXII.** (Dato a Monza il 19 ottobre 1898), col quale l'Asilo infantile Amedeo di Savoia, in Montecchio, viene eretto in Ente morale e ne viene approvato lo Statuto organico.

» **CCCXXXIII.** (Dato a Monza il 19 ottobre 1898), col quale l'Opera pia S. Nicolò di Bari, in Burgio (Girgenti), viene trasformata a favore dello Ospedale locale e concentrata nella Congregazione di carità.

Relazione *di S. E. il Ministro dell' Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 19 ottobre 1898, sul decreto che scioglie il Consiglio Comunale di Panicale (Perugia).*

SIRE!

Con deliberazione del 15 maggio ultimo scorso il Consiglio Comunale di Panicale, su proposta dei Consiglieri della frazione di Tevernelle, stabiliva che la rappresentanza comunale venisse eletta da ogni singola frazione, secondo il rispettivo numero di popolazione.

La Giunta provinciale Amministrativa di Perugia, con decisione del 21 luglio prossimo passato, fece la ripartizione dei Consiglieri fra le frazioni, e stabilì che si indicessero le elezioni generali nel Comune anzidetto.

Intanto, per le divergenze sorte sulla questione del riparto dei Consigiieri per frazioni, quasi l'intiero Consiglio Comunale è dimissionario. L'agitazione è tale, che non si ravvisa prudente vengano fissate subito le elezioni generali, ed invece si ritiene opportuno sciogliere quella rappresentanza comunale, affinchè con l'opera di un Regio Commissario si tenti la riconciliazione dei due partiti.

Provvede di conformità l'unito schema di R. decreto, che mi onoro di sottoporre alla firma di V. M.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D' ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col Regio decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Panicale, in provincia di Perugia, è sciolto.

Art. 2.

Il signor Berti cav. Flavio è nominato Commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Monza, addì 19 ottobre 1898.

UMBERTO

PELLOUX.

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0|0 cioè: N. 728372 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 510, al nome di Panizzardi *Adelaide* del vivente Dottor Giovanni, nubile, domiciliata in Vercelli, e N. 931420 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 1030, al nome di Panizzardi *Adelaide* fu Giovanni, nubile, domiciliata a Vercelli (Novara), furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Panizzardi *Clara-Maria-Antonia* (detta Adelaide) fu Dottor Giovanni, nubile, vera proprietaria delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, l'11 novembre 1898.

Per il Direttore Generale ZULIANI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0|0 cioè: N. 941211 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 25, al nome di Alibrandi *Arnaldo* fu Nicolò, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi ad Alibrandi *Decio Arnaldo* ecc., vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 22 ottobre 1898.

Il Direttore Generale MANCIOLI.

MINISTERO D'AGRICOLTURA,

SOTTOSEGRETARIATO DI STATO — Divisione I - Sezione III

ELENCO *delle dichiarazioni pei diritti d' autore sulle opere d'ingegno inscritte nel Registro generale del del 25 giugno 1865 n. 2337, del 10 agosto 1875 n. 2652, e del 18 maggio 1882 n. 756 approvato*

Dichiarazioni presentate in tempo utile — Art. 27, paragrafo 1° del

N. d'ordine del registro gen.	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
38863	Costanzi A.	*Vera immagine di Gesù Nazzareno*, venerata nella Chiesa Parrocchiale di S. Maria in Monticelli in Roma. (Riproduzione fotografica, in formato ovale di cent. 9 non compresa la cornice).	Fotog. A. Costanzi, Roma, 28 maggio 1898.
38864	Detto.	*Vera immagine id.* (come sopra). (Riproduzione fotografica, in formato ovale di cent. 12 1|2, senza cornice).	Detta, 28 maggio 1898.
38865	Detto.	*Vera immagine id.* (come sopra). (Riproduzione id., in formato ovale di cent. 6, senza cornice).	Detta, 28 maggio 1898.
38866	Ferraris Carlo.	*Manuale pratico* per l'impianto ed il funzionamento di una Società Cooperativa di consumo. (Statuto e Modelli) (2ª edizione).	(Edit. Romeo Mangoni in Milano). Tip. Wolf e C. Torino, 28 maggio 1898.
38867	Catinella Giuseppe.	*Della natura giuridica dei Vescovati di Sicilia.* (Studio critico e storico-giuridico).	(Edit. Alberto Reber). Tip. Marotta e Tamburello. Palermo, 10 giugno 1898.
38878	Pasanisi F.	*Guida pratica ragionata pel Sarto-Tagliatore*, contenente le regole e norme per lo studio fondamentale e completo del taglio di tutte le mode maschili (con 63 figure su scale metriche ed una grande tavola grafica, formato 24 × 16, intercalate nel testo).	Tipolit. G. Abbiati. Milano, 30 giugno 1898.
38879	Ghidini L.	*Inno dei Tiratori.* Parole di F. Lazzarino. (3ª Gara generale di Tiro a segno).	Stab. mus. Marcello Capra. Torino, 18 giugno 1898.
38880	Taramelli A.	*La Giustizia.* (Riproduzione fotografica degli affreschi del Tiepolo esistenti nella Cappella di Bartolomeo Colleoni in Bergamo).	Fotog A. Taramelli. Bergamo, 1° luglio 1898.
38881	Detto.	*La Fede.* (Riproduzione fotografica degli affreschi id.) (come sopra).	Detta, 1° id. »
38882	Detto.	*La Carità.* (Riproduzione fotografica degli affreschi id.) (come sopra).	Detta, 1° id. »
38883	Detto.	*La Prudenza e Forza.* (Riproduzione fotografica degli affreschi id.) (come sopra).	Detta, 1° id. »
38884	Detto.	*Il Battesimo di S. Giovanni.* (Riproduzione fotografica degli affreschi id.) (come sopra).	Detta, 1° id. »
38885	Detto	*La Predicazione di S. Giovanni.* (Riproduzione fotografica degli affreschi id.) (come sopra).	Detta, 1° id. »

INDUSTRIA E COMMERCIO

— **(Servizio della proprietà Letteraria ed Artistica)**

Ministero, durante la **1ª quindicina** *del mese di* **luglio** *1898 per gli effetti del testo unico delle leggi con R. decreto del 19 settembre 1882 n. 1012 (serie 3ª) e delle Convenzioni internazionali in vigore.*

testo unico delle leggi ecc. del 19 settembre 1882 n. 1012 (serie 3ª).

NOME di chi ha fatta la presentazione	Prefettura o R. Consolato a cui fu presentata la dichiarazione	DATA della presentazione	Tassa pagata Lire	OSSERVAZIONI
Costanzi Alessandro.	Roma	30 maggio 1898	2	
Detto	Id.	30 id. »	2	
Detto	Id.	30 id. »	2	
Ferraris cav. uff. Carlo.	Torino	1° giugno 1898	2	
Catinella dott. Giuseppe.	Palermo	27 id. »	2	
Pasanisi Francesco.	Milano	30 id. »	2	
Ghidini Luigi.	Torino	30 id. »	2	
Taramelli A. (Fotografo).	Bergamo	30 id. »	2	
Detto	Id.	30 id. »	2	
Detto	Id.	30 id. »	2	
Detto	Id.	30 id. »	2	
Detto	Id.	30 id. »	2	
Detto	Id.	30 id. »	2	

N. d'ordine del registro gen.	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
38886	Taramelli A.	*La Decapitazione di S. Giovanni.* (Riproduzione fotografica degli affreschi del Tiepolo esistenti nella Cappella di Bartolomeo Colleoni in Bergamo).	Fotog. A. Taramelli. Bergamo, 1° luglio 1898.
38887	Detto	*Il Martirio di S. Bartolomeo Apostolo.* (Riproduzione fotografica degli affreschi id.) (come sopra).	Detta, 1° luglio 1898
38891	Bruno Giovanni.	*Idee sulle future ferrovie che interessano la Basilicata* e progetto di massima di una ferrovia economica dalla stazione di Casalbuono sulla linea Sicignano-Lagonegro per Moliterno al fiume Agri, tra Spinoso e Montemurro (con due tavole annesse).	Tip. F. di Gennaro e A. Morano. Napoli, 30 giugno 1898.
38892	Apionaletrio Luigi.	*Zola* (Polimetro) . . .	Tip. N. L. Bruzzone. Sestri Ponente, 1° luglio 1898.
38893	Billi Ettore.	*Carta cronologica dell'apertura all'esercizio delle Ferrovie Italiane,* colle distanze chilometriche fra le stazioni di diramazione e dalle stazioni di confine ad alcune principali città estere. (I primi 60 anni di ferrovia in Italia 1839-1898).	Lit. A. Gambi. Firenze, 30 giugno 1898.
38894	Annoni Primo.	*La Sonnambula.* Ballo. (Libretto dell'azione coreografica, già posto in musica dal Maestro Alfredo Donizetti).	—
38895	Perosi don Lorenzo.	*Messa da requiem* a tre voci d'uomo con accompagnamento di organo od armonio.	Calc. G. Ricordi e C. Milano, 7 luglio 1398.
38896	Detto	*Messa a tre voci* d'uomo con accompagnamento d'organo od armonio.	Detta, 7 id. »
38897	Perosi Presb. Laurentius.	*In Nativitate D. N. J. C. in* 1.mis Vesperis. Psalmodia modulata quatuor vocibus concinenda, accedit *Ecce Sacerdos Magnus* sex vocibus in recipiendo processionaliter Episcopum.	Detta, 7 id. »
38899	Brogi Giacomo.	*S. M. il Re d'Italia.* Ritratto in fotografia a busto, visto da destra a sinistra, con la testa in tre quarti (eseguito il 31 marzo 1898).	Fotog G. Brogi. Firenze, 7 luglio 1898.
38900	Detto	Detto. Ritratto id., a busto, visto da sinistra a destra, con la testa voltata un po' meno che di terza (eseguito id.)	Detta, 7 id. »
38901	D'Aniello Pietro.	*Progetto di massima* di tramvia elettrica interprovinciale *Napoli-Arzano-Orta d'Atella-Caserta.* (Memoria) . . .	Tip. F.lli. Tornese. Napoli, 22 giugno 1898.
38902	Mondin Francesco.	*Quaresimale quotidiano* predicato dal palco nel Tempio del SS. Cuore di Gesù in Roma l'anno 1898 (Esercizî spirituali per la settimana di Passione e fervorini per le tre ore di Agonia di N. S. G. C.)	Tip. del Seminario Vescovile di Padova, giugno 1898.

NOME di chi ha presentato la dichiarazione	Prefettura o R. Consolato a cui fu presentata la dichiarazione	DATA della presentazione	TASSA pagata lire	OSSERVAZIONI
Taramelli A. (Fotografo).	Bergamo	30 giugno 1898	2	
Detto	Id.	30 id. »	2	
Bruno ing. Giò. Battà.	**Napoli**	**4 luglio 1898**	**2**	
Peragallo avv. Luigi.	**Genova**	**4 id. »**	**2**	
Billi Ettore (Segretario presso la Direzione Generale delle Ferrovie Meridionali).	**Firenze**	**6 id. »**	**2**	
Annoni Primo.	**Milano**	**6 id. »**	**2**	**Art. 23 del testo unico delle leggi. (Non ancora messo in iscena).**
G. Ricordi e C. (Ditta).	**Id.**	**7 id. »**	**2**	**(Riserva dei diritti anche a norma del Copyright U. S.)**
Detti	**Id.**	**7 id. »**	**2**	**Idem.**
Detti	**Id.**	**7 id. »**	**2**	**Idem.**
Brogi Carlo (Rappresentante la Ditta Giacomo Brogi).	**Firenze**	**8 id. »**	**2**	
Detto (id.)	**Id.**	**8 id. »**	**2**	
D'Aniello ing. Pietro.	**Napoli**	**9 id. »**	**2**	
Tipografia Editrice del Seminario Vescovile di Padova.	**Padova**	**9 id. »**	**2**	

Dichiarazioni presentate in tempo tardive. — Art. 27 paragrafo 2° del testo unico

N. d'ordine del registro gen.	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
38857	Pugi Fortunato e Guglielmo.	*Il Bacio d'Amore.* (Gruppo in scultura) . .	Studio di scultura F. G. Pugi. Firenze, 25 settembre 1897.
38858	Detti	*La Notte.* (Figura in scultura) . .	Detto, 16 marzo 1896.
38859	De Lamorte Fil. Eug. e C.	*Album illustrato di Modelli* della Fonderia di ferro e di bronzo ed Opificio di costruzione. (N. 77 tavole).	Tipo-lit. Vittorio Dell'Acqua. Napoli, 1889.
38860	Baroni E. C.	*Fotografia pratica ed amena* (2ª edizione con 118 incisioni) .	Tipo-lit. F.lli Visentini. Venezia, gennaio 1898.
38861	Norbaci E.	L'*A, B, C,* dell'Elettricista *costruttore* (2ª edizione con 120 incisioni).	Detta, gennaio 1898.
38862	Bacconer I.	*Meccanica Moderna.* (Motori Luce-Acetilene. Applicazioni pratiche. Edizione con 90 figure).	Detta, gennaio 1898.
38868	Talamo E. e Mannajuolo G.	*Nuova Aula Parlamentare* e sistemazione dei locali di Montecitorio. Progetto. (Relazione esplicativa con otto tavole illustrative eseguite dall' Istituto cartografico italiano in Roma).	Tip. F.lli Centenari. Roma, dicembre 1897.
38869	Tensi F.lli.	*Il Castello Sforzesco e il Parco di Milano* (Cromolitografia) .	Lit. F.lli Tensi. Milano, 1° gennaio 1898.
38870	Detti	*Il Santuario della Madonna di S. Luca* in Bologna. (Cromolitografia).	Detta, 1° id. »
38871	Detti	*La Torre degli Asinelli e della Garisenda* in Bologna. (Cromolitografia).	Detta, 1° id. »
38872	Detti	*L'Università di Bologna.* (Cromolitografia). . .	Detta, 1° id. »
38873	Detti	*La Chiesa di S. Petronio* in Bologna. (Cromolitografia) . .	Detta, 1° id. »
38874	Detti	*La Piazza S. Carlo* in Torino. (Cromolitografia) .	Detta, 1° id. »
38875	Detti	*La Stazione Centrale della Ferrovia di Torino.* (Cromolitografia).	Detta, 1° id. »
38876	Detti	*La Chiesa di Superga* in Torino. (Cromolitografia) . .	Detta, 1° id. »
38877	Detti	*La Piazza Vittorio Emanuele di Torino.* (Cromolitografia) .	Detta, 1° id. »
38888	Detti	*Il Porto di Genova.* (Cromolitografia). . . .	Detta, 1° id. »
38889	Detti	*Il Palazzo Madama* in Torino. (Cromolitografia) . . .	Detta, 1° id. »
38890	Detti	*Il Prato della Valle* in Padova. (Cromolitografia) . . .	Detta, 1° id. »
38898	Potrai Giuseppe.	*La figlia del Cantoniere.* Dramma in un atto (diviso in due quadri).	Tip. Giov. Balbi. Roma, 26 settembre 1897.
38903	Angiolini Giovanni.	*Registro e Giornale di Cassa* del Comune di Castiglione della Pescaia.	Tip. dell'Ombrone. Grosseto, 1° novembre 1897.

delle leggi sui diritti d'autore ecc. del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª).

NOME di chi ha fatta la presentazione	Prefettura o R. Consolato a cui fu presentata la dichiarazione	DATA della presentazione	Tassa pagata Lire	OSSERVAZIONI
Pugi Fortunato e Guglielmo F.lli (Scultori).	Firenze	16 maggio 1898	2	Depositata la riproduzione fotografica.
Detti	Id.	16 id. »	2	Idem.
Fil. Eug. De Lamorte e C., (Ditta) e per essi Treichler Enrico e Guardigli Domenico (Procuratori).	Napoli	26 id. »	2	
Acerboni Cesare.	Venezia	28 id. »	2	(La 1ª edizione fu pubblicata nel 1895).
Detto	Id.	28 id. »	2	(Idem nel 1896).
Detto	Id.	28 id. »	2	
Talamo ing. Eduardo e Mannajuolo Giuseppe.	Napoli	28 id. »	2	
Tensi F.lli (Ditta).	Milano	30 giugno 1898	2	
Detti	Id.	30 id. »	2	
Detti	Id.	30 id. »	2	
Detti	Id.	30 id. »	2	
Detti	Id.	30 id. »	2	
Detti	Id.	30 id. »	2	
Detti	Id.	30 id. »	2	
Detti	Id.	30 id. »	2	
Detti	Id.	30 id. »	2	
Detti	Id.	1° luglio 1898	2	
Detti	Id.	1° id. »	2	
Detti	Id.	1° id. »	2	
Petrai Giuseppe.	Firenze	8 id. »	2	Rappresentato per la prima volta all'Arena Tomei in Roma il 21 agosto 1897 e pubblicato in Roma nel fasc. N. 43 del 26 settembre 1897 del periodico *La Domenica Italiana*.
Angiolini Giovanni (Esattore).	Grosseto	9 id. »	2	

Parti di opere depositate in continuazione dei depositi precedentemente fatti — Art. 24 del testo

N. d'ordine del registro gen.	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
28361	Società storica Comense (Monti dott. Santo).	*Raccolta Storica.* Atti della visita pastorale diocesana (1589-1593) di F. Feliciano Ninguarda, vescovo di Como, ordinati ed annotati dal sac. dott. Santo Monti e pubblicati a spesa della Società.	Tip. Provinciale F. Ostinelli di C. A. Como, 1898.

ELENCO ***n.* 13** ***delle opere riservate, per diritti d'autore, con speciale dichiarazione a sensi dell'art. 14 approvato con Regio decreto 19 settembre 1882 num. 1012***

Num. d'ordine	Numero di iscrizione nel Registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera
11806	38894	Annoni Primo.	*La Sonnambula.* Ballo (Libretto dell'azione coreografica, già posto in musica dal Maestro Alfredo Donizetti).	(Non ancora messo in iscena).
11807	38895	Perosi D. Lorenzo.	*Messa da Requiem* a tre voci d'uomo con accompagnamento d'organo od armonio.	1898
11808	38896	Detto	*Messa a tre voci* d'uomo con accompagnamento d'organo od armonio.	1898
11809	38897	Detto	*In Nativitate D. N. J. C.* in I.mis Vesperis. Psalmodia modulata quatuor vocibus concinenda, accedit *Ecce Sacerdos Magnus* sex vocibus in recipiendo processionaliter Episcopum.	1898
11810	38898	Petrai Giuseppe.	*La figlia del Cantoniere.* Dramma in un atto (diviso in due quadri).	1897 (Rappresentato la 1ª volta il 21 agosto 1897 alla Arena Tomei in Roma).

Roma, addì 24 ottobre 1898.

Trasferimento di privativa industriale N. 1895.

Per gli effetti dell'articolo 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Procédé perfectionné pour l'impression photocollographique sur des produits céramiques des plaques métalliques et autres surfaces dures et résistantes », registrata in questo Ministero al nome dei signori Grundy George Henry e Lingard George Arthur, a Derby (Inghilterra), come da attestato del 14 giugno 1897, n. 44451 di Registro Generale, fu trasferita per intiero alla Photo-Decorated Tile Company Limited, a Londra, in forza di cessione totale firmata nanti il notaio del luogo sig. Walter Georgesmith Gribbledi, addì 16 agosto 1898, debitamente registrata all'Ufficio Demaniale di Roma il giorno 26 agosto stesso, al n. 2351, vol. 141, serie 1ª, atti privati, e presentata pel visto a quest'Ufficio speciale della proprietà industriale, addì 27 agosto 1898, ore 17.

Roma, il 10 novembre 1898.

Per il Direttore Capo della I Divisione
S. OTTOLENGHI.

Trasferimento di privativa industriale N. 1896.

Per gli effetti dell'articolo 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Perfectionnements apportés aux freins électriques », registrata in questo Ministero al nome della Compagnie française pour l'exploitation des procédés Thomson Houston di Parigi, come da attestato del 25 novembre 1895, n. 39677 di Registro Generale, fu trasferita per intiero alla Compagnie d'Electricité Thomson Houston de la Méditerranée con sede sociale a Bruxelles e l ufficio a Parigi, in forza di cessione totale fatta per scrittura privata sottoscritta a Parigi addì 17 agosto 1898, debitamente registrata all'Ufficio Demaniale di Milano il giorno 26 dello stesso mese, al n. 4611, vol. 922, f° 76, atti privati, e presentata pel visto a quella Prefettura addì 31 agosto 1898, ore 16.

Roma, il 10 novembre 1898.

Per il Direttore Capo della I Divisione
S. OTTOLENGHI

unico delle leggi sui diritti d'autore ecc., del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª).

NOME di chi ha fatta la presentazione	Prefettura o R. Consolato a cui fu presentata la dichiarazione	DATA della presentazione		Tassa pagata	OSSERVAZIONI
		Attuale	Precedente (1° deposito)	Lire	
Società Storica Comense.	Como	22 luglio 1898	9 novembre 1888	—	Depositate le tre ultime dispense (13ª, 14ª, 15ª) del vol. III col relativo frontespizio e carta topografica a colori dell'antica diocesi di Como.

del Testo unico delle leggi 25 giugno 1865 n. 2337, 10 agosto 1875 n. 2652 e 18 maggio 1882 n. 756, (Serie 3ª), durante la 1ª quindicina *del mese di* luglio *1898.*

NOME di chi ha presentata la dichiarazione	Prefettura o R. Consolato a cui fu presentata la dichiarazione	CERTIFICATO PREFETTIZIO		Tassa pagata lire	OSSERVAZIONI
		Numero di Registro	Data della presentazione		
Annoni Primo.	Milano	334	6 luglio 1898	10	Art. 23 del testo unico delle leggi.
G. Ricordi e C. (Ditta).	Id.	335	7 id. »	10	(Riserva dei diritti anche a norma del Copyright U. S.
Detti	Id.	336	7 id. »	10	Idem
Detti	Id.	337	7 id. »	10	Idem
Petrai Giuseppe.	Firenze	1455	8 id. »	10	

Il Direttore Capo della I Divisione: GRISOLIA.

DIVISIONE INDUSTRIA E COMMERCIO

Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno calcolata in conformità del R. decreto 30 dicembre 1897, n. 544.

11 novembre 1898.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidato	5 % *lordo*	99.91 7/8	97.91 7/8
	4 1/2 % *netto*	108.04 1/2	106.92
	4 % *netto*	99.71 3/4	97.71 3/4
	3 % *lordo*	62.17 1/2	60.97 1/2

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Concorsi per due lavori d'incisione

IL MINISTRO DISPONE:

Art. I. Sono aperti due concorsi per far incidere a puro bulino ed alla maniera classica, per conto della Regia Calcografia di Roma, due tavole riproducenti gli affreschi di Raffaello alla Farnesina « La Favola di Amore e Psiche » ossia un concorso per la tav. II, rappresentante:

« Cupido che indica Psiche alle tre Grazie;
« Cupido che porta il tridente di Nettuno;
« Cupido che vibra il telo bisolco preso a Plutone dopo vinto Cerbero;

e l'altro concorso per la tav. IV, rappresentante:

« Venere implora da Giove il soccorso di Mercurio per rinvenire la fuggiasca Psiche. Giove annuisce;

« Cupido porta l'arco e la faretra d'Apollo in memoria di Psiche;

« Cupido col caduceo e berretto alato di Mercurio.

Art. II. Possono prender parte a questi due concorsi tutti gli incisori italiani residenti in Italia, purchè non abbiano a mano altro lavoro artistico per conto della Regia Calcografia; ed ogni incisore può prender parte soltanto ad uno dei predetti due concorsi.

Art. III. I concorsi sono per titoli, così ciascun concorrente dovrà far pervenire alla Direzione della Regia Calcografia in Roma la domanda d'ammissione al concorso a cui intende prender parte, in carta da bollo da lire una, non più tardi del 30 novembre 1898, ore 12, ed insieme alla domanda quelle opere d'incisione ed in disegno da lui eseguite ed autenticate, che meglio possano dimostrare il proprio valore artistico.

Art. IV. La Commissione artistica della Regia Calcografia prenderà in esame i predetti saggi d'incisione e di disegno, trasmessi come i titoli da ciascun concorrente, giudicherà se e quali siano i più meritevoli, ed all'autore di questi sarà dato l'incarico di eseguire l'incisione della Tavola II o IV, riproducenti gli affreschi di Raffaello alla Farnesina « La Favola di Amore e Psiche », secondo a quale delle due avrà concorso.

Art. V. Il vincitore del concorso, innanzi d'incominciare l'incisione, dovrà egli stesso eseguire, d'appresso il dipinto originale, il disegno che dovrà riportare l'approvazione della Commissione artistica della Regia Calcografia.

Art. VI. Tutto il lavoro, tanto del disegno che della incisione, dovrà misurare circa m. 0.66 di larghezza × 0,35 d'altezza e dovrà riportare tutta l'intonazione del dipinto originale.

Art. VII. Il disegno dovrà essere eseguito entro sei mesi e l'incisione entro due anni e mezzo a decorrere dalla approvazione, da parte del Ministero della Istruzione Pubblica, del contratto da stipularsi pel relativo lavoro.

Art. VIII. Per ciascuna delle predette due tavole il prezzo del disegno è fissato in lire ottocento (L. 800), per l'incisione in lire ottomila (L. 8000).

Art. IX. I saggi d'incisione e di disegno, presentati come titoli da ciascun concorrente, verranno esposti al pubblico in una sala della Regia Calcografia tre giorni innanzi del giudizio del concorso e tre giorni dopo l'approvazione del Ministero del giudizio dato dalla Commissione, con la designazione del vincitore del concorso.

Le condizioni del contratto da stipularsi per questi lavori di incisione sono visibili presso la Segreteria della Regia Calcografia in Roma, dalla quale potranno essere anche comunicate a chi ne faccia dimanda.

Dato a Roma, il 28 ottobre 1898.

Il Ministro
G. BACCELLI.

3

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

I giornali inglesi commentano benevolmente il ritiro della interpellanza su Fashoda che doveva svolgere il deputato Brunet nella Camera francese.

« La condotta del sig. Brunet, scrive lo *Standard*, fu prudente e patriottica. Vi ha infatti qualche pericolo a discutere in questo momento la questione di Fashoda.

« Noi non possiamo ragionevolmente lagnarci se esiste una certa asprezza nelle allusioni della stampa francese riguardo all'Inghilterra; ma veramente da deplorarsi si è, che alcuni giornalisti continuino a parlare di una pretesa umiliazione inflitta al loro paese ».

Lo *Standard* reputa che il comandante Marchand farebbe bene di ritornare in Francia per la via del Nilo; qualunque siasi però la via che esso sceglierà, le autorità egiziane gli agevoleranno il viaggio.

Per spiegare gli armamenti inglesi, lo *Standard* aggiunge che, all'infuori della questione del Nilo, vi sono altre questioni da risolversi; il segnale d'allarme è stato inalberato prima dell'incidente di Fashoda.

« Astenendosi dal discutere la questione di Fashoda, scrive il *Daily Graphic*, la Camera francese ha agito con saggezza e dignità. Il popolo francese comincia a comprendere che, di tutte le Potenze europee, l'Inghilterra è quella che è meglio disposta verso la Francia. Noi speriamo che la conseguenza dell'incidente di Fashoda sarà un'unione più stretta tra i due Paesi ».

Il *Times* dice che la condotta della Camera francese fu la più degna e patriottica; che una discussione pubblica non poteva produrre nessun bene, ma molto del male, e che conviene felicitare la Camera d'aver voluto dare un esempio di moderazione che, giova sperare, la stampa francese vorrà imitare.

***

Molto severi sono invece i commenti della stampa inglese a proposito del linguaggio dei giornali francesi.

Il *Daily Telegraph* osserva: « In quanto all'amicizia della Francia, se questa consiste nei piccoli dispettucci da donnina capricciosa, come quelli che ci ha fatti fino da quando mettemmo piede in Egitto, meglio assai la guerra aperta. Noi speravamo di vivere in pace, se non di pieno accordo, sopra ogni questione politica, con i nostri irrequieti vicini, ma se dopo ottanta anni di pace, essi ci spingeranno a riprendere le armi, diremo loro che le armi sono pronte e le polveri asciutte ».

Il *Liverpool Mercury* dice: « Per quanto la guerra s'a sempre un disastro, anche per il vincitore, noi raccomandiamo al nostro Governo di ottenere dalla Francia la sistemazione di tutte le questioni pendenti tra le due nazioni o farla finita una buona volta con le vessazioni francesi ».

L'*Economist* pubblica un lungo articolo sul conflitto anglo-francese e conclude: « Riteniamo che la pace politica non ritornerà in Europa fino a tanto che la Francia non abbia ricevuto un'altra severa lezione. A noi inglesi, piuttosto che sobbarcarci agli oneri gravissimi di una pace armata, conviene, nell'interesse dei nostri estesi commerci, esigere dalla Francia la sistemazione immediata di tutte le questioni ch'essa minaccia di sollevare nei due emisferi ».

***

I giornali di Nuova York si felicitano con l'Inghilterra per la vittoria diplomatica ottenuta nella questione di Fashoda, che essi attribuiscono alla grande superiorità degli uomini di Stato inglesi e al forte appoggio della nazione inglese, pienamente solidale col governo.

Il *New-York Times* scrive: « L'incidente di Fashoda ha dimostrato quello che tutti, all'infuori dei francesi, già s'immaginavano, cioè che l'alleanza franco-russa non garantisce altro che i territorii in Europa, mentre l'alleanza fra i popoli anglo-sassoni estende queste garenzie anche alle colonie. È questa la sola alleanza che possa sussistere, perchè basata sopra radici salde e durevoli ».

***

Il *Temps* dice che il Principe Giorgio di Grecia sarà istallato provvisoriamente a Creta in qualità di Alto Commissario *ad interim* per riguardo verso il Sultano. Esso porterà questo titolo fino a che il Sultano lo avrà riconosciuto come Principe Governatore dell'isola. Se il Sultano si rifiutasse di concedergli questo titolo, il Principe Giorgio lo assumerebbe tra qualche settimana anche senza il consenso del Sultano.

A proposito della nomina del Principe Giorgio a Governatore di Creta, un corrispondente da Costantinopoli della *Frankfurter Zeitung* afferma che la Russia aveva indugiato ad intimare, per parte sua, l'*ultimatum* al Sultano, e non si decise a farlo che quando ebbe dall'Inghilterra l'assicurazione che essa avrebbe assecondate le pratiche dello Czar, dirette ad ottenere la nomina del Principe Giorgio a Governatore.

L'assenso del ministro degli esteri d'Austria-Ungheria, conte Goluchowski, il conte Muravieff lo ebbe in occasione del suo recente soggiorno a Vienna.

***

La *Frankfurter Zeitung* ha da Madrid:

L'imminente arrivo dell'Imperatore Guglielmo è l'oggetto della generale discussione. La notizia ha prodotto impressione perfino nei circoli diplomatici.

Gli Ambasciatori di Francia e d'Inghilterra hanno avuto, in proposito, conferenze col Ministro degli Esteri.

Ufficialmente il Governo sa soltanto che l'*yacht* imperiale approderà per alcune ore a Cartagena e che dopo getterà l'àncora a Cadice per approvvigionarsi di carbone. Si crede che nel frattempo l'Imperatore farà una gita a Siviglia.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Il genetliaco di S. A. R. il Principe di Napoli venne ieri festeggiato in tutte le principali città italiane, e numerosissimi furono i dispacci d'augurio che giunsero nella Reggia di Napoli all'Augusto Principe; fra essi andava notato il seguente del Sindaco di Roma, on. Principe Ruspoli.

Aiutante di Campo di S. A. R. il Principe di Napoli.

Giungano, in questo Suo lieto giorno genetliaco, graditi all'Augusto Principe i sentimenti immutabili di affettuosa devozione della cittadinanza romana, insieme coi voti più caldi per la maggiore felicità di S. A. R.

Il Sindaco: RUSPOLI.

Grazie alla tepida autunnale e splendida giornata, l'animazione per le vie della città di Roma fu grande.

Le piazze, in cui suonavano le musiche, erano affollate, e fino alla mezzanotte durò l'illuminazione della Torre Capitolina, degli Uffici e della scala attigua.

Servizio di Corte. — Il servizio a Corte per lo scorcio di questo mese di novembre è stato così ordinato:

Casa militare — Aiutanti generali — *1ª quindicina:* Viceammiraglio Di Brocchetti — *2ª quindicina:* generale Canera di Salasco.

Aiutanti di campo — *1ª diecina:* Colonnello Pallavicini — *2ª diecina:* Maggiore Garelli — *3ª diecina:* Maggiore Raimondi.

Casa civile — Cerimoniere di servizio: conte Tozzoni; di sottoservizio: marchese Scozia di Calliano; gentiluomo di S. M. la Regina: conte Zeno; dame d'onore: principessa Pallavicino e duchessa Massimo.

Onore al merito. — Ieri, nell'aula magna del R. Istituto tecnico a S. Pietro in Vincoli, presente il senatore Baccelli, il preside, i professori e gli alunni, fu fatta la consegna del diploma all'alunno Ferruccio Zambonini che fu uno dei vincitori della gara d'onore. Nel Liceo « Terenzio Mamiani » furono consegnati i premî agli alunni Paolo Piccolomini ed Edmondo Caioli.

Il preside ed il provveditore, ch'erano intervenuti alla festa, con delicato ed opportuno pensiero, hanno voluto che i premî fossero conferiti dal professore di italiano Ferruccio Martini.

Eguale cerimonia ebbe luogo a Rovigo, nella sala dell'Accademia, presenti gli alunni delle Scuole primarie e secondarie. Ivi fu consegnata la medaglia d'argento alla signorina Bianchi, riuscita seconda nella gara d'onore per l'italiano.

In tali premiazioni vi furono dei discorsi importanti, che lo spazio ci vieta di riferire.

Cambi doganali — Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è stato fissato per oggi, 12 novembre, a lire 108,48.

I lavori pel traforo del Sempione. — Scrivono da Briga alla *Gazzetta del Popolo* di Torino:

Ecco alcuni particolari intorno allo stato dei lavori, alla fine d'ottobre:

	Lato nord	Lato sud
Avanzamento della galleria		
durante il mese, metri	49	15
totale attuale, metri	170	40
Numero medio degli operai		
nel tunnel	235	86
fuori del tunnel	282	228
Totale	517	314

L'escavazione avviene a mano e con la dinamite dal lato nord; a mano e colla polvere dal lato sud.

Le vene d'acqua nelle gallerie di Briga, già importanti sin dal cominciamento del mese, hanno raggiunto attualmente un totale di 50 litri per secondo.

Queste infiltrazioni, fra le vene quasi verticali degli schisti, erano previste; esse sono ancora lontane dal raggiungere il numero di quelle della galleria del Gottardo, lato sud, il cui massimo fu di 350 litri al secondo. Quantunque molesta, questa massa d'acqua non rallentò il lavoro, e gli operai continuano a sostituirsi di sei in sei ore.

Le installazioni progrediscono regolarmente. I fabbricati per le macchine sono terminati, ed il montamento di queste è in corso. Venne cominciato ad Isella il fabbricato di servizio della Compagnia.

Come già venne annunciato, il Sempione fece la sua prima vittima; un giovanetto di 17 anni, certo Giuseppe Formenti, fu schiacciato nella trincea del tunnel, ad Isella, in seguito alla caduta di un blocco di roccia, mentre egli stava lavorando attorno ad una mina.

I lavori di triangolazione sul terreno sono terminati.

Marina mercantile. — Ieri, il piroscafo *Città di Genova*, della Veloce, partì da Pernambuco per Genova; il piroscafo *Vittoria*, della Veloce, partì da Barcellona per il Plata, ed il piroscafo *Ems*, del N. L., giunse a Genova.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

VIENNA, 11. — Le misure eccezionali sono state abolite in altri quindici distretti della Galizia e non rimangono in vigore che in otto distretti, ossia in quelli nei quali sono tuttora in corso processi criminali contro gli autori dei disordini.

BAALBEK, 11. — L'Imperatore e l'Imperatrice tedeschi arriveranno a Beyrut alle ore 6 pom. e si recheranno a bordo dell'*yacht* « *Hohenzollern* » ripartendone domattina.

PARIGI, 11. — Una nota ufficiosa annunzia che il Ministro degli affari esteri, Delcassé, si è recato dall'Ambasciatore tedesco, conte de Münster, per esprimergli il vivo rammarico e l'indignazione del Governo per l'articolo pubblicato da un giornale che faceva intervenire la signorina de Münster nell'affare Dreyfus.

BERLINO, 11. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* annunzia avere da fonte sicura che, come delegati tedeschi alla Conferenza antianarchica, saranno nominati l'Ambasciatore tedesco presso il Quirinale, barone Saurma de Jeltsch, il Consigliere intimo superiore del Ministero dell'interno, De Philipsborn, ed il Consigliere superiore del Tribunale amministrativo e professore all'Università di Berlino, De Martitz.

VIENNA, 11. — La Sottocomissione pel trattato doganale e commerciale con l'Ungheria ha approvato i restanti articoli del progetto del Governo, sicchè è terminata nella Sottocommissione la discussione del Compromesso fra l'Austria e l'Ungheria, nella parte che riguarda la Convenzione doganale e commerciale.

La Sottocommissione pel progetto della Banca e della Valuta, pure compreso nel Compromesso, ha approvato gli statuti della Banca.

LONDRA, 12. — Il Sirdar Kitchener ripartirà per l'Egitto fra una quindicina di giorni.

LA CANEA, 12. — Ismail bey è partito, ieri, per Costantinopoli, a bordo di una nave italiana.

Le truppe italiane di Hierapetra e Spinalonga sono attese a Suda.

LONDRA, 12. — Il *Daily Mail* ha dal Cairo: Corre voce che siano avvenute risse fra Anglo-Egiziani ed Abissini, nelle vicinanze del Nilo Azzurro.

PARIGI, 12. — *Il Figaro* dice che la visita e le scuse fatte, ieri, dal Ministro degli Affari Esteri, Delcassé, al conte de Münster, furono provocate dall'intenzione espressa dall'Ambasciatore tedesco di lasciare la Francia in seguito all'attacco fatto contro sua figlia.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano
il dì 11 novembre 1898

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri . . . . 50,6.
Barometro a mezzodì . . . . 762,7.
Umidità relativa a mezzodì . . . . . 63.
Vento a mezzodì . . . . calmo.
Cielo . . . . quasi sereno.
Termometro centigrado . . . . { Massimo 19°. 1. / Minimo 10°. 8.
Pioggia in 24 ore . . . . mm. 0.0.

Li 11 novembre 1898:

In Europa pressione a 771 Kiew, Lemberg; bassa a 751 Arcangelo

In Italia nelle 24 ore: barometro quasi stazionario; temperatura diminuita Italia inferiore, generalmente accresciuta al N; nebbie al N e versante Adriatico; pioggie versante Adriatico e Sicilia.

Stamane: cielo sereno in Liguria, Sardegna e penisola Salentina; nebbioso o nuvoloso altrove.

Barometro: 765 Sardegna; intorno a 768 sul continente.

Probabilità: venti deboli intorno a levante; cielo nuvoloso o nebbioso, qualche pioggia.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E DI GEODINAMICA

Roma, 11 novembre 1898.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 7	STATO DEL MARE ore 7	Temperatura Massima	Temperatura Minima
			Nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	—	—	—	—
Genova	sereno	calmo	17 8	14 5
Massa e Carrara	$^{1}/_{4}$ coperto	calmo	19 9	12 0
Cuneo	sereno	—	14 5	8 2
Torino	$^{3}/_{4}$ coperto	—	14 0	9 2
Alessandria	nebbioso	—	14 7	8 9
Novara	$^{1}/_{2}$ coperto	—	15 5	9 3
Domodossola	$^{1}/_{2}$ coperto	—	13 9	4 7
Pavia	sereno	—	17 4	6 7
Milano	$^{3}/_{4}$ coperto	—	15 2	9 5
Sondrio	coperto	—	15 5	8 1
Bergamo	$^{1}/_{2}$ coperto	—	15 4	10 2
Brescia	$^{3}/_{4}$ coperto	—	16 2	10 5
Cremona	$^{3}/_{4}$ coperto	—	15 8	10 9
Mantova	$^{1}/_{4}$ coperto	—	16 0	8 8
Verona	—	—	—	—
Belluno	coperto	—	14 6	9 6
Udine	piovoso	—	15 2	11 7
Treviso	$^{3}/_{4}$ coperto	—	17 2	14 0
Venezia	coperto	calmo	15 4	11 8
Padova	sereno	—	15 5	11 8
Rovigo	nebbioso	—	15 8	9 4
Piacenza	$^{1}/_{2}$ coperto	—	14 9	10 2
Parma	$^{1}/_{2}$ coperto	—	16 3	10 6
Reggio nell'Em	$^{3}/_{4}$ coperto	—	15 6	10 4
Modena	$^{3}/_{4}$ coperto	—	15 9	9 8
Ferrara	$^{1}/_{2}$ coperto	—	15 3	10 7
Bologna	$^{3}/_{4}$ coperto	—	15 4	10 0
Ravenna	coperto	—	16 0	9 0
Forlì	$^{1}/_{2}$ coperto	—	14 8	12 2
Pesaro	$^{3}/_{4}$ coperto	calmo	16 5	10 4
Ancona	coperto	calmo	16 0	11 3
Urbino	nebbioso	—	13 6	8 3
Macerata	$^{3}/_{4}$ coperto	—	14 7	11 7
Ascoli Piceno	coperto	—	15 0	12 0
Perugia	$^{3}/_{4}$ coperto	—	16 2	11 0
Camerino	nebbioso	—	12 4	9 1
Lucca	$^{1}/_{2}$ coperto	—	18 4	9 4
Pisa	$^{1}/_{4}$ coperto	—	20 5	6 3
Livorno	sereno	calmo	19 8	12 5
Firenze	$^{1}/_{2}$ coperto	—	19 2	10 6
Arezzo	$^{3}/_{4}$ coperto	—	18 2	9 5
Siena	$^{1}/_{4}$ coperto	—	15 9	11 7
Grosseto	$^{1}/_{4}$ coperto	—	20 2	9 4
Roma	$^{1}/_{2}$ coperto	—	18 8	10 8
Teramo	$^{1}/_{2}$ coperto	—	15 1	12 1
Chieti	coperto	—	15 2	5 0
Aquila	coperto	—	11 5	9 0
Agnone	nebbioso	—	13 1	7 8
Foggia	$^{1}/_{4}$ coperto	—	20 8	14 0
Bari	$^{1}/_{4}$ coperto	calmo	28 9	10 7
Lecce	nebbioso	—	20 2	10 1
Caserta	$^{1}/_{4}$ coperto	—	20 2	13 2
Napoli	sereno	calmo	20 0	14 6
Benevento	coperto	—	19 0	10 6
Avellino	coperto	—	17 3	5 9
Caggiano	sereno	—	14 9	9 3
Potenza	nebbioso	—	14 5	5 0
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	$^{3}/_{4}$ coperto	—	15 0	7 0
Reggio Calabria	coperto	calmo	21 0	16 2
Trapani	$^{1}/_{4}$ coperto	calmo	22 4	15 1
Palermo	nebbioso	calmo	23 1	13 0
Porto Empedocle	sereno	calmo	22 0	16 0
Caltanissetta	nebbioso	—	19 2	9 2
Messina	coperto	calmo	21 8	16 9
Catania	coperto	mosso	20 1	15 1
Siracusa	$^{3}/_{4}$ coperto	agitato	19 5	15 9
Cagliari	$^{1}/_{2}$ coperto	calmo	23 0	13 0
Sassari	$^{3}/_{4}$ coperto	—	20 2	12 8

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate. *Gerente responsabile:* Tumino Raffaele.